

# PEDEMONTANA: le prescrizioni del CIPE sulla tratta B2 e il ruolo FONDAMENTALE svolto da INSIEME IN RETE PER UNO SVILUPPO SOSTENIBILE

Nel bel mezzo delle nostre assemblee Road Shock sulla Pedemontana, il CIPE si è espresso riguardo alla realizzazione dell'autostrada sulla base di un'istruttoria tecnica del Ministero delle Infrastrutture.

Sulla tratta **B2** di Pedemontana (la nostra tra Cesano e Lentate), ci sono notizie apparentemente buone, soprattutto rispetto alle osservazioni che SINISTRA E AMBIENTE e INSIEME IN RETE PER UNO SVILUPPO SOSTENIBILE hanno inoltrato e che paiono recepite, proprio nella prima pagina delle prescrizioni a Pedemontana.

Al punto 2 si prescrive: "la viabilità locale dovrà essere spostata sul lato est del tracciato autostradale, LA ROTATORIA e i relativi rami di adduzione dovranno ESSERE POSTI AL DI FUORI DEL PERIMETRO del Parco delle Querce".

Al punto 3: dovranno essere svolte ulteriori indagini sui terreni interessati da contaminazione da DIOSSINA".

Al punto 4: "le aree di cantiere poste all'interno del perimetro del Parco delle Querce nella zona A dovranno essere delocalizzate in siti ESTERNI al perimetro stesso".

Sulle Compensazioni:

punto 9: "si dovrà anticipare per quanto possibile, la realizzazione delle opere di mitigazione e COMPENSAZIONE AMBIENTALE rispetto al completamento dell'infrastruttura".

punto 56: "la riduzione dei costi di realizzazione della tratta B2 prevista dal progetto definitivo rispetto a quanto stimato nell'ambito del progetto preliminare dovrà confluire nell'ambito del conto economico della tratta quale costo per MISURE COMPENSATIVE. Tali risorse economiche dovranno essere ad opere o iniziative che interessino i Comuni di Seveso, Meda, Lentate S/S, Cesano Maderno e Barlassina secondo una parametrizzazione che verrà concordata tra i comuni medesimi e la Regione Lombardia, da presentarsi al Collegio di Vigilanza dell'Accordo di Programma, e che riguardino: opere e interventi per la qualità ambientale, politiche di governo del traffico e opere e interventi per la mobilità ivi inclusi l'abbassamento del piano del ferro delle linee FNM Milano-Asso e Seveso Camnago e opere/centri di interscambio per la mobilità sostenibile e ciclopedonale".

punto 68 e 69: sulle Compensazioni, il concessionario (CAL) stipulerà accordi e/o convenzioni con gli enti prima della realizzazione delle stesse.

Inoltre

punto 155 e 156: di nuovo sul Bosco delle Querce, si richiedono approfondimenti in merito per "minimizzare la portata delle interferenze dell'infrastruttura viaria con il Parco." Allo stesso modo si chiede un approfondimento delle 2 rotatorie di via Vignazzola, per una serie di collegamenti ciclopedonali (tra Meda, Seveso, Baruccana, il quartiere S.Pietro, il Bosco delle Querce).

punto 189: qualora l'Autostrada dovesse comunque interessare una porzione del Bosco delle Querce deve essere comunque acquisiti il parere favorevole dell'ASL.

Ci sono poi una serie di raccomandazioni per verificare la possibilità di cogliere l'occasione per ridurre ulteriormente l'impatto dell'opera e sfruttare al meglio la cifra spropositata di 4 miliardi di euro, prevista per Pedemontana: tra queste il riferimento all'interramento delle linee elettriche che transitano su Meda Sud, in particolare.

Anche per le altre criticità, qualche novità: ad esempio per il Bosco della Moronera a Lomazzo si prescrive una verifica di fattibilità per il passaggio in sopraelevata. Soluzione che, se attuata, consentirebbe di risparmiare una buona fetta di bosco.

Per Lentate S/S si prospetta una soluzione differente riguardo alla viabilità secondaria in fraz. di Copreno.

In buona sostanza, il lavoro SERIO ed IMPEGNATIVO portato avanti dalla RETE e dalle strutture locali, per Meda, SINISTRA e AMBIENTE, comincia a dare i suoi frutti.

Non vogliamo fare del trionfalismo, poiché la realizzazione della Pedemontana, rimane ed è purtroppo, ineludibile.

Tuttavia il nostro lavoro sul territorio, svolto in modo capillare, con l'accoglimento delle nostre osservazioni, farà sì che quest'opera sia meno impattante di quanto avrebbe potuto essere.

Vengono così **PALESEMENTE SMENTITE** le **RIDICOLE** affermazioni del Sindaco di Seregno Mariani che ci accusava, di essere, insieme alla Lista Buraschi, **TERRORISTI**.

Allo stesso modo, il nostro ruolo ed impegno **produce risultati**, diversamente da chi fa un'opposizione esclusivamente verbale (magari anche per nascondere le responsabilità politiche di chi ha voluto Pedemontana ed è ben riconoscibile all'interno dei singoli partiti) e perciò sterile.

Chi ci attacca, sbaglia soggetto.

Non è la RETE il nemico. Altrove andrebbero indirizzate le critiche e le ferme opposizioni e, precisamente **a quella classe dirigente che continua a proporre uno sviluppo catastrofico per l'ambiente e i luoghi in cui viviamo.**

Allo stesso modo, crollano sia le campagne di disinformazione veicolate da alcuni faziosi giornalisti per sminuire il nostro lavoro - altri ne hanno dato invece un corretto risalto - sia gli attacchi di neogruppi che, sino a ieri, erano totalmente assenti e con l'ambiente nulla avevano a che spartire.

Noi continueremo sulla nostra strada, perché l'attenzione sulla partita Pedemontana continui ad essere viva.



**SINISTRA e AMBIENTE Meda**

aderente a **INSIEME IN RETE PER UNO SVILUPPO SOSTENIBILE**